

FOTOGRAFARSI ADDOSSO

di Luigi Franco Malizia

L'eloquente termine, di recente coniazione, se da una parte e d'acchito evoca la pratica imperante e selvaggia dell'odierno "Selfie", dall'altra allude estensivamente ad una certa maldestra interpretazione del linguaggio fotografico ai giorni nostri. Diciamo allora che il puntarsi l'obiettivo addosso simboleggia in qualche modo l'effimero approccio ad una visione iconografica che attualmente va perdendo qualche connotato in termini di credibilità artistico-espressiva. Fotografia oggi. Discorso lungo e complesso che meriterebbe ben altro spazio. Dice bene lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani quando afferma dello sminuito interesse da parte dei cultori del mezzo fotografico ad interpretare lo spirito del proprio tempo e di tutto quanto quest'ultimo rappresenta attraverso le sue variegate sfaccettature. Ed allora, che si incominci ad "espellere" dalle foto la patina dell'ego del protagonista che è in ognuno di noi. In soldoni, a domare intenti individualistici, narcisismo, culto della visibilità, per riportarsi in fisiologica, armonica empatia con la realtà che ci circonda, a prescindere dalle proprie impellenti necessità di gratuita "esternazione" a tutti i costi, mediante un occhio più obiettivo e, quindi, meno preda di una soggettiva visuale distorta dell'operare per immagini. Partiamo, se possibile, dal nostro "piccolo" mondo fotoamatoriale che, proprio come tale, dovrebbe rappresentare valido esempio di genuinità e correttezza operativa e quindi riflettere da tutti quei condizionamenti che nulla hanno a che fare con l'esigenza di esprimersi attraverso l'arte del fotografare. Ma è davvero difficile pensare, in primis, che la Fotografia non abbia bisogno di enfatizzate impalcature dicasteriali, che fanno la sola gioia e l'importanza di chi ne alimenta la sussistenza? Ed è arduo ritenere che statistiche e onorificenze "a punti", spesso figlie di compiacenti scambi di cortesie in sede concorsuale, non bastano da sole a garantire le presunte qualità artistiche di chi febbrilmente vi anela per costituirsi solo un punto di arrivo e non di partenza? Tralasciamo, peraltro, il discorso su certi accreditati (o autoaccreditantesi) componenti di giuria automaticamente, e da subito, posti a valutare l'operato altrui in nome dell'acquisizione di qualche riconoscimento di tipo autorale (regola stabilita dalla legge fotoamatoriale italiana!) e non di certo per riconosciute peculiarità di tipo critico-cognitive maturate su ben altri adeguati percorsi. E poi, "talent scout", "talent show", lettori ad ogni angolo di strada, e presidenti e sottosegretari, si fa per dire, che rimarcano stucchevolmente del proprio impegno "per il bene della Fotografia" (questa sì che è bella!) e...bla bla bla. Ecco, con un po' di fantasia, "fotografarsi addosso" potrebbe essere anche tutto questo.

Corso di fotografia a Rutigliano



di Domenica Redavid

"L'idea è nata dal gruppo "Cuore Fotografico" apprezzata dalla Pro Loco di Rutigliano e patrocinata dall'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato alla Cultura e Turismo. E' un nuovo modo di intendere la nostra associazione, al di là delle consuete manifestazioni che svolgiamo, per dare vita a qualcosa di formativo in senso stretto e di aggregativo." Così ha esordito il presidente della Pro Loco Giacomo Troiani presentando il 1° Corso Base di Fotografia, le cui lezioni sono partite martedì 3 maggio 2016. Un successo enorme di partecipanti e di iscrizioni, che ha portato non solo ad estendere il numero delle adesioni, ma anche a organizzare due gruppi di corsisti, che hanno seguito lo stesso programma. Il corso, patrocinato anche dall'U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori) era rivolto a coloro che hanno voluto apprendere gli strumenti necessari per utilizzare la macchina fotografica, imparare a districarsi tra obiettivi, tempi e diaframmi e vedere infine stampate le proprie immagini, è stato tenuto da Luigi Mastantuono e Domenico Belfiore presso Palazzo San Domenico, in Via Leopoldo Tarantini n. 28, sede del gruppo "Cuore Fotografico". Dagli elementi essenziali della fotografia agli strumenti utilizzati e al loro funzionamento, dai parametri dell'esposizione e della luce alla regola dei terzi, attraversando alcuni preziosissimi consigli pratici su come realizzare fotografie in modalità ottimale: sono solo alcune delle tematiche che sono state affrontate durante il corso. "Quando si giudica una foto, bisogna sempre spiegare i criteri con cui lo si fa", ha affermato Luigi Mastantuono, Presidente di Cuore Fotografico e referente del corso. "Può essere realizzata su dispositivi diversi, in condizioni di luce scarsissime, ma si devono tener presenti anche le emozioni che questa suscita. L'immagine non è altro che una testimonianza di ciò che vediamo con i nostri occhi, ed è importante perché tra decenni quell'immagine potrà essere l'unica memoria di un luogo, di un elemento, di un particolare dettaglio. La fotografia ha il potere di imprimere la realtà, di fermarne lo scorrere inesorabile, di immortalare quei momenti che, a distanza di anni, saranno unici e irripetibili perché saranno dei veri e propri documenti. Ciò che fotografiamo oggi, non sappiamo se un giorno ci sarà ancora. Alla fine del corso, vedrete i vostri

scatti stampati, e vi sembrerà incredibile averli realizzati da soli: sarà la prova tangibile che avrete dato vita ad un documento." Lezioni teoriche ma anche pratiche, dunque, che hanno permesso ai corsisti di cimentarsi direttamente con la macchina fotografica, attraverso uscite e prove sul campo: si sono alternate, infatti, le nozioni apprese in aula e le diverse uscite sul territorio rutiglianese e non per sperimentare gli effetti della luce e del suo cambiamento nell'obiettivo. Il corso ha avuto termine domenica 3 luglio 2016 con un'ultima uscita fotografica presso il "Casale del Duca", antica masseria dell'800, avvolta dal mistero.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Angelo Battaglia, Carmine Brasiliano
Franco Calabrese, Luigi Curti
Ennio Demori, Benedetto Fontana,
Vincenzo Fratepietro
Luigi Franco Malizia, Nicola Miceli
Rossella Poggiali, Valter Pratesi
Domenica Redavid, Giovanni Sarrocco
Giancarlo Torresani

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@gmail.com
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto